

CINEMA ALL'APERTO

Appuntamento con il cinema sotto le stelle.
Dieci giorni di proiezioni nei Giardini di Villa Medici.

■ *Etoiles Mystérieuses*

Da lunedì 12 luglio a venerdì 23 luglio - ore 21.30



Delphine Seyrig, *L'an dernier à Marienbad*.



Claudia Cardinale, *La Viaccia*.

Per la quarta edizione, Villa Medici apre i Giardini al cinema e alle sue stelle. Dieci proiezioni nell'incantevole cornice del cielo aperto dell'Accademia di Francia per rendere omaggio a due attrici : Delphine Seyrig e Claudia Cardinale. Un incontro fra due donne, l'una di origine libanese e l'altra tunisina, che hanno regalato al cinema italiano e francese una nuova bellezza sospesa tra glamour e una femminilità ammaliante, magica, quasi eterna. Due stelle che attraverso i capolavori di Resnais, Monicelli, Truffaut, Zurlini hanno fatto brillare il più bel cinema degli anni '70.

Delphine Seyrig, musa ispiratrice di Alain Resnais, Marguerite Duras, François Truffaut si impone sulla scena internazionale nel 1961 quando Resnais la scrittura in *L'anno scorso a Marienbad*, film di grande successo che, contro ogni aspettativa della critica, segnò l'inizio di una luminosa carriera. L'immagine seducente e la bellezza quasi surreale della protagonista, avvolta da un vestito di piume, è fissata nei lunghi travellings nei corridoi deserti del palazzo abbandonato di Marienbad. Una bellezza misteriosa, protagonista nei *Baci rubati*, *Il fascino discreto della borghesia* o ancora *India Song*, capolavoro di Marguerite Duras.

Negli stessi anni, Claudia Cardinale, avvicinatasi al cinema per caso, apparirà sulla scena italiana ne *I soliti ignoti* di Mario Monicelli. Una bellezza spontanea, verace che trova il suo più nobile compimento nel ruolo della giovane Angelica ne *Il Gattopardo*, capolavoro indiscusso di Luchino Visconti. Sin dai suoi esordi con Monicelli, fino ai suoi film più recenti, passando per Visconti, Comencini, Ferreri, Verneuil, ha illuminato il cinema italiano con la sua bellezza radiosa e i suoi personaggi indimenticabili.

Tutte le immagini che abitano il cinema delle due attrici, dal fantasma vestito di piume di *Marienbad*, alla bellezza ideale di Angelica ne *Il Gattopardo*, al fascino discreto della Sig.ra Thevenot nel film di Bunuel e di Aichè ne *L'udienza*, saranno protagoniste di questo omaggio che coglie e unisce i riflessi di due grandi stelle misteriose.

■ PROGRAMMA A VILLA MEDICI

OMAGGIO A DELPHINE SEYRIG

Martedì 13 Luglio – Ore 21:30

L'anno scorso a Marienbad di Alain Resnais – 1961 – 94'

Giovedì 15 Luglio – Ore 21:30

Baci Rubati di François Truffaut – 1968 – 90'

Lunedì 19 Luglio – Ore 21:30

Caro Michele di Mario Monicelli – 1976 – 108'

Mercoledì 21 Luglio – Ore 21:30

Il fascino discreto della borghesia di Luis Buñuel – 1972 – 105'

Venerdì 23 Luglio – Ore 21:30

India Song di Marguerite Duras – 1975 – 120'

OMAGGIO A CLAUDIA CARDINALE

Lunedì 12 Luglio – Ore 21:30

Il Gattopardo di Luchino Visconti – 1963 – 205'

Mercoledì 14 Luglio – Ore 21:30

La ragazza con la valigia di Valerio Zurlini – 1961 – 111'

Venerdì 16 Luglio – Ore 21:30

La viaccia di Mauro Bolognini – 1961 – 113'

Martedì 20 Luglio – Ore 21:30

I soliti ignoti di Mario Monicelli – 1958 – 106'

Giovedì 22 Luglio – Ore 21:30

L'udienza di Marco Ferreri – 1971 – 112'

I FILM

LUNEDI 12 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Claudia Cardinale.



IL GATTOPARDO – 1963 – 205’

Regia di Luchino Visconti

Con Alain Delon, Burt Lancaster, Claudia Cardinale.

Dall'alto della propria villa, la famiglia nobile dei Corbera accoglie con preoccupazione la notizia dello sbarco delle truppe garibaldine in Sicilia per rovesciare il regno borbonico e avviare il processo di unificazione dell'Italia. Il capofamiglia Fabrizio, principe di Salina, sfruttando la propria intelligenza politica e l'attivismo dell'ambizioso nipote Tancredi Falconeri fra le file delle camicie rosse, comprende che i tempi stanno cambiando e che il potere politico e istituzionale è ormai in mano ad una nuova classe di ricchi borghesi. Per adattarsi al tramonto dell'aristocrazia e difendere il prestigio della propria casata, il principe decide così di attendere la presa di Palermo da parte dei garibaldini, appoggiare apertamente l'annessione all'Italia ed accettare le nozze fra l'adorato Tancredi e la bella figlia di un sindaco ricco e incolto, perché “affinché niente cambi, bisogna che tutto cambi”. Dal romanzo postumo (1958) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Palma d'oro a Cannes ex aequo.

MARTEDI 13 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Delphine Seyrig



L'ANNO SCORSO A MARIENBAD – 1961 - 94’

Regia di Alain Resnais

Con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi, Sacha Pitoeff

Versione originale con sottotitoli in italiano

In un sontuoso albergo dell'Europa centrale un uomo cerca di indurre una donna, scortata da un inquietante marito, a ricordare e a mantenere la promessa, fattagli l'anno prima, di partire con lui. La donna è contesa fra la possibilità di una evasione sentimentale e la precarietà del rapporto con il suo attuale compagno, che non ne avverte i turbamenti.

Con una sinuosa e musicale organizzazione dello spazio e del tempo, Resnais trasforma il mondo, descritto da Alain Robbe-Grillet con la sua prosa secca da “scuola dello sguardo, in un universo onirico, in uno spettacolo incantatorio dove, ridotta a mera apparenza, la realtà diventa polisensa.

Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

MERCOLEDI 14 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Claudia Cardinale



LA RAGAZZA CON LA VALIGIA – 1961 – 111’

Regia di Valerio Zurlini

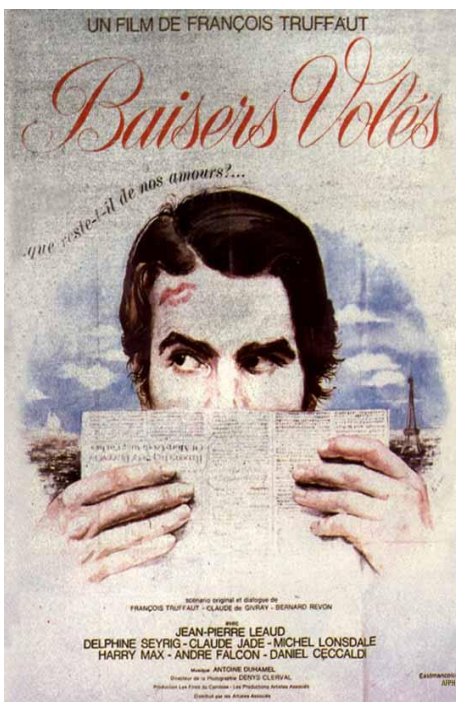
Con Claudia Cardinale, Corrado Pano, Gian Maria Volonté, Jacques Perrin.

Storia dell'amore impossibile tra Aida, ballerina dal passato burrascoso e Lorenzo, studente serio e di buona famiglia. Nonostante tutto congiuri contro la possibilità di una loro unione, Lorenzo decide di invitare Aida a raggiungerlo a Parma. Inizia così una tenera, ingenua amicizia fra i due, e Lorenzo, per trattenere in città la ragazza, inventa una serie di bugie che però non tardano a mettere sull'avviso le persone che lo frequentano.

Zurlini è uno dei rari poeti d'amore del cinema italiano: lo dimostra nella straordinaria scena di C. Cardinale (che ha la voce di Adriana Asti) in accappatoio bianco accolta dalle note verdiane di “Celeste Aida”. Ammirabile direzione di attori e nella colonna musicale Mina, Peppino di Capri, Celentano, Fidenco, Gigli.

GIOVEDI 15 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Delphine Seyrig



BACI RUBATI – 1968 – 90’

Regia di François Truffaut

Con Claude Jade, Delphine Seyrig, Jean-Pierre Léaud, Michael Lonsdale.

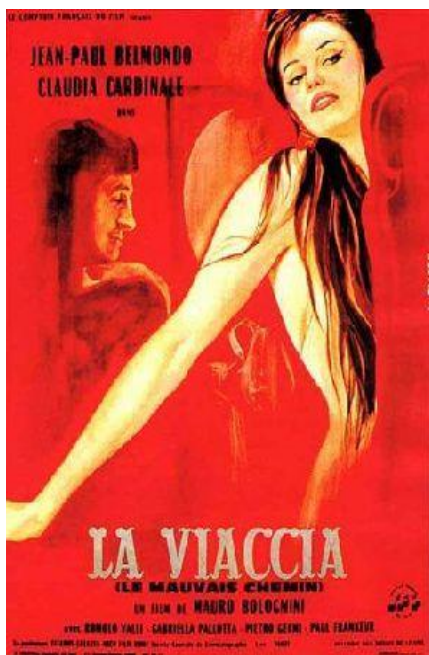
Versione originale con sottotitoli in italiano

Finito il servizio militare, Antoine Doinel, assunto in un'agenzia investigativa, s'innamora di una signora che dovrebbe sorvegliare. Lei gli si concede, facendogli promettere che non cercherà più di vederla. Diventato riparatore di televisori, incontra il suo primo amore.

E' il terzo dei cinque film della saga Doinel, forse il più divertente e gaio, soltanto sfiorato dalla malinconia. Diretto nei giorni della contestazione studentesca del '68, nei giorni della destituzione di Henry Langlois, direttore della Cinémathèque Française a cui il film è dedicato, il film lascia in secondo piano il contesto politico per concentrarsi sulle avventure di un giovane imbranato in cerca di un lavoro, di un amore, di una strada da percorrere nella vita.

VENERDI 16 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Claudia Cardinale



LA VIACCIA – 1961 – 113’

Regia di Mauro Bolognini

con Claudia Cardinale, Jean-Paul Belmondo, Paola Pitagora, Paul Frankeur, Pietro Germi.

Amerigo, figlio di Stefano, si reca a Firenze a lavorare nella bottega dello zio Nando. In una casa d'appuntamento conosce e si innamora di Bianca. Per racimolare i soldi necessari per continuare a vederla, Amerigo non si fa scrupolo di rubare soldi allo zio. Il ragazzo, colto sul fatto, viene cacciato di casa ed è costretto a tornare a casa. Ma il padre non vuole sentire ragioni e lo riaccompagna a Firenze. Cacciato ancora una volta dallo zio, Amerigo, che continua a vedere Bianca, viene accoltellato da un amico della donna.

Dal romanzo *L'eredità* (1889) di Mario Pratesi con la sceneggiatura di Pratolini, Festa Campanile e Franciosa.

Nastro d'argento a Piero Tosi per i costumi.

LUNEDI 19 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Delphine Seyrig



CARO MICHELE - 1976 -108’

Regia di Mario Monicelli

Con Aurore Clément, Delphine Seyrig, Eriprando Visconti, Lou Castel, Mariangela Melato.

Dopo le rivolte studentesche del '68, Michele deluso dalla sua militanza, decide di andarsene dalla famiglia benestante cui appartiene e si trasferisce a Londra. Ma si mantiene in contatto epistolare con la madre e le sorelle. Attraverso le lettere che ha scritto vengono in luce i diversi personaggi della sua vita: non solo la famiglia, ma anche gli amici; in particolare la stravagante Mara, la quale dichiara di aver avuto un figlio da lui. Michele morirà in uno scontro con la polizia durante un corteo a Bruges.

Dall'omonimo romanzo epistolare di Natalia Ginzburg, con la sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico e Tonino Guerra.

MARTEDI 20 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Claudia Cardinale.



I SOLITI IGNOTI– 1958 - 106’

Regia di Mario Monicelli

Con Capannelle, Carla Gravina, Claudia Cardinale, Gustavo Serena, Lella Fabrizi, Marcello Mastroianni, Totò.

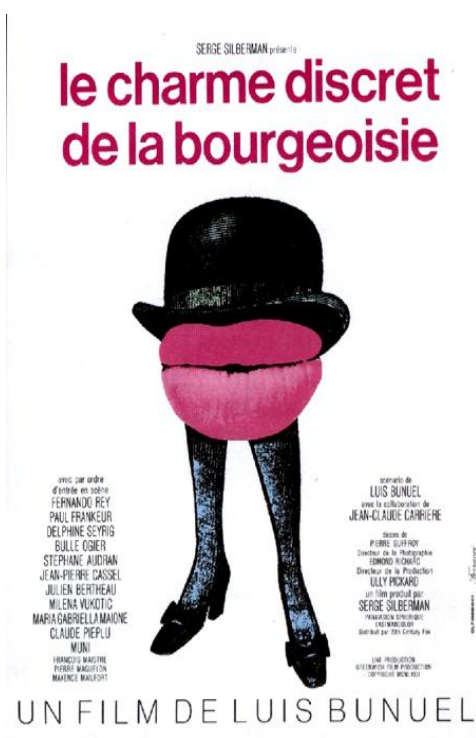
Uno sprovveduto e scalcagnato gruppo di ladri ha organizzato un furto in un monte dei pegni romano. Il vecchio ex stalliere Capannelle, il siciliano Ferribotte, il fotografo Tiberio, il mammone Mario e il pugile suonato Pepe prendono lezioni dallo scassinatore Dante. La "banda" prepara tutto come ha visto fare nei film, usa tutti i mezzi necessari, riprende persino (con cinepresa rubata) il luogo del colpo. Alla fine agiscono, aprono porte e sfondano il muro, solo che per un insignificante cambio di mobili si trovano nella cucina dello stesso appartamento. Nel frigorifero c'è pasta e ceci. Siedono al tavolo e... cenano.

Un'eccellente scelta degli interpreti (con la scoperta di V. Gassman comico, gli esordi di C. Cardinale e T. Murgia, un mirabile intervento di Totò) e una sceneggiatura perfetta (Age, Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico), senza contare il bianconero di G. Di Venanzo e le musiche di P. Umiliani.

Vela d'oro al Festival di Locarno.

MERCOLEDI 21 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Delphine Seyrig



IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA -1972-105’

Regia di Luis Bunuel

Con Bulle Ogier, Delphine Seyrig, Fernando Rey, Jean-Pierre Cassel, Michel Piccoli, Milena Vukotix, Paul Frankeur.

Versione originale con sottotitoli in italiano.

I coniugi Thévenot e Sénéchal e alcuni loro amici continuano a scambiarsi inviti per un pranzo, ma non riescono mai a mangiare assieme. Ogni volta che si danno appuntamento, un evento inatteso e inconsueto interrompe la cena da tanto attesa. Tutta la vicenda diventa ambigua e si mescola ai sogni e alle paure di ognuno e su tutti incombe un grave senso di morte. L'immagine è interrotta, a intermittenza, dalla solita scena su quella strada asfaltata e calda, dove tutti camminano in silenzio. Scritto col fido Jean-Claude Carrière, questo opus n. 30 dello spagnolo di Calanda è forse il suo film più francese e squisito: la trovata del Pranzo Continuamente Interrotto potrebbe far da motore a una commedia di boulevard. Un compendio di tutto il cinema bunueliano.

GIOVEDÌ 22 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Claudia Cardinale



L'UDIENZA – 1971 – 112'

Regia di Marco Ferreri

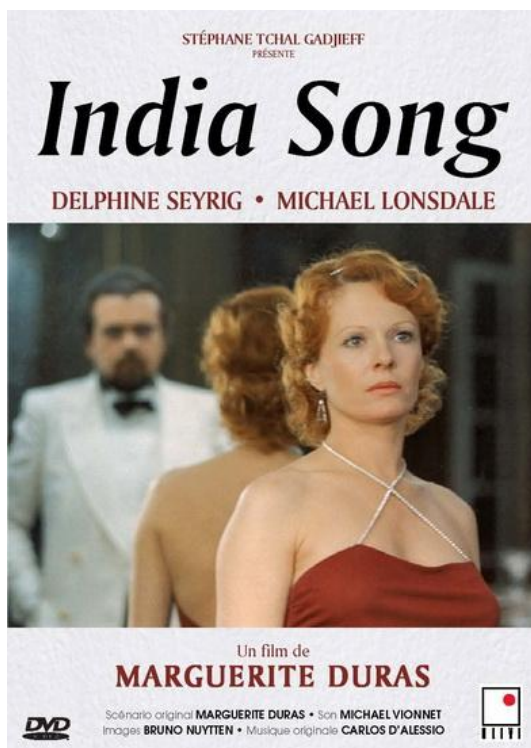
Con Alain Cuny, Claudia Cardinale, Enzo Jannacci, Michel Piccoli, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Amedeo, mite ufficiale in congedo, tenta invano di essere ricevuto in udienza dal Papa. Inizia così una trafila presso la burocrazia vaticana e il giovane parte con l'idea di ottenere l'udienza, ma il viaggio sarà segnato da incontri con personaggi stranissimi. Finché una notte, malato di polmonite, muore davanti a un palazzo pontificio.

«È una situazione kafkiana» e anche se Enzo Jannacci non lo dichiarasse sornionamente, in una delle prime scene del film, sarebbe facile riconoscere nel film una parafrasi di *Il castello* (già più volte annunciato fra i progetti di Ferreri).

VENERDÌ 11 LUGLIO

Ore 21.30 Omaggio a Delphine Seyrig



INDIA SONG– 1974 – 120'

Regia di Marguerite Duras

Con Delphine Seyrig, Michael Lonsdale, Matthieu Carrière.
Versione originale con sottotitoli in italiano.

«E' la storia di un amore, vissuto in India, negli anni Trenta, in una città sovraffollata sulle rive del Gange. Qui saranno evocati solo due giorni di questa storia d'amore. Siamo nella stagione dei monsoni estivi. . [...] La storia è una storia d'amore immobilizzata nel culmine della passione. Accanto ad essa, si svolge un'altra storia, quella dell'orrore – la fame e la lebbra che si intrecciano sotto l'afa pestilenziale del monzone – anch'essa immobilizzata all'interno di un parossismo quotidiano. La donna, Anne-Marie Stretter, moglie d'un ambasciatore di Francia in India ora scomparsa – è sepolta nel cimitero inglese di Calcutta -, sembra in qualche modo originata da questo orrore. [...] Accanto alla donna, nella stessa città, vive un uomo, il vice-console di Francia a Lahore, in disgrazia a Calcutta. Lui, quell'orrore indiano, lo raggiunge attraverso la rabbia e la morte.»
(Marguerite Duras, *India Song*, Gallimard, 1973)

INFORMAZIONI

■ Proiezioni

Film proiettati in 35mm, in versione originale con sottotitoli in italiano.

Accesso ai giardini e alla caffetteria a partire dalle ore 20.30

■ Ingresso

Intero: 5 euro

Ridotto: 4 euro

■ Info

Académie de France à Rome - Villa Medici

Viale Trinità dei Monti, 1 - 00187 Roma

Tel. 06/ 67 61 1 - www.villamedici.it

Metro: Spagna – Bus: 117 / 119 – Parcheggio Ludovisi

Si ringraziano la Cineteca di Milano (Pina Le Noci), Antonella Felicioni (Cineteca Nazionale), Christine Houard (MAE), l'Ambasciata di Francia a Roma.

In collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.